

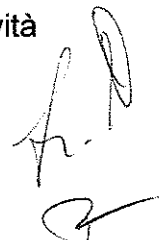
**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art.153
L. n. 262 del 28/12/2005 e D.Lgs. n. 303 del 29/12/2006 e dell'art. 2429, Comma 3, C.C.**

Signori Azionisti

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, periodicamente, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e rientrano in un quadro di prudente gestione e non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.
- Circa la vigilanza dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, quale insieme di regole e di procedure previste per lo svolgimento delle principali attività



amministrative e contabili, nel rispetto sia delle norme, sia delle prescrizioni aziendali, diamo atto che:

- dagli incontri avuti con il Comitato di Controllo e con l'Organismo di Vigilanza e dalle evidenze non sono emerse problematiche di rilievo.
 - Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, a sensi dell'art. 154 bis del TUF, non è mutato.
 - Circa gli adempimenti previsti dal decreto legislativo 231/2001, dopo aver recepito in data 22.04.2009 il modello organizzativo con le relative integrazioni del Codice Etico, la società ha riaffidato l'incarico per la revisione e l'aggiornamento del suddetto modello.
 - Sono state svolte le attività programmate dalla funzione di Internal Auditing.
 - Il documento di valutazione dei rischi ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 non ha subito sostanziali variazioni ed è in corso di monitoraggio l'aggiornamento relativo al rischio "stress lavoro correlato".
- Abbiamo scambiato informazioni con i corrispondenti organi delle controllate, ai sensi dell'art. 151, comma 2 del TUF.
- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150 comma 3 del TUF, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate. Quali operazioni di rilievo si segnalano il perfezionamento dell'accordo integrativo dell'accordo quadro che regola i rapporti tra la società e la S.M.A.T. S.p.a., per la gestione del servizio idrico in 28 Comuni della Provincia di Torino; inoltre per quanto attiene la partecipata A.P.S. è proseguito il mantenimento del criterio di consolidamento a patrimonio netto con l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti di 1,6 milioni di euro e un fondo rischi di 1,1 milioni di euro relativo a passività potenziali connesse alla procedura di liquidazione.
- La società ha adottato, come richiamato nella nota di gestione, a far data dal 01.01.2010, l'applicazione dell'IFRIC 12 che ha comportato la classificazione delle infrastrutture in concessione fra le attività immateriali. In merito la società ha acquisito apposito parere esterno a supporto delle scelte applicative effettuate.
- Abbiamo valutato la rispondenza all'interesse sociale per le operazioni di rilevante entità effettuate con le altre società del gruppo, sia sotto il profilo economico,

finanziario e patrimoniale e nel rispetto di quanto stabilito dalla norma in tema di operazioni con parti correlate.

- Rileviamo, inoltre, che il mantenimento degli equilibri finanziari è oggetto di analisi da parte del Consiglio d'Amministrazione, su informazioni specifiche dell'Amministratore Delegato.
- L'informativa resa dagli amministratori nella relazione sulla gestione risulta adeguata.

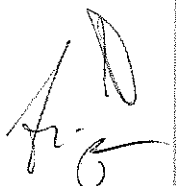
Segnaliamo, ai fini di un'esauriente intelligibilità del bilancio, i seguenti richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione:

- *“come illustrato nelle note di commento al bilancio separato al paragrafo “Altre Informazioni Rilevanti”, sezione “Informativa sulla partecipata Acque Potabili Siciliane SpA in liquidazione”, l'assemblea straordinaria dei soci di Acque Potabili Siciliane SpA, in data 30 luglio 2010, ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società finalizzata all'esercizio provvisorio dell'attività aziendale in relazione agli obblighi di servizio pubblico sottostanti alla gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 Palermo ed in vista della riconsegna degli impianti.*

In data 26 gennaio 2011 è stata depositata presso il Tribunale di Palermo una proposta di concordato preventivo che dovrà essere in primo luogo autorizzata dal Tribunale stesso e successivamente approvata dalle principali categorie di creditori e dagli Enti locali coinvolti.

In tale contesto, gli Azionisti di riferimento di Acque Potabili Siciliane SpA in liquidazione hanno dichiarato di non essere intenzionati a ripianare ulteriori perdite, manifestando tuttavia la propria disponibilità ad erogare ulteriori 4,5 milioni di Euro a titolo di finanziamento, a condizione che il Tribunale di Palermo ne disponga la prededuzione nella misura massima di legge ai sensi degli art. 111 e 182 quater della Legge Fallimentare. Tale finanziamento sarebbe destinato al pagamento di tutti i costi, le spese di istruttoria e gli oneri maturati e maturandi nello svolgimento dell'attività aziendale dalla data del deposito del ricorso a quella di omologa del concordato preventivo.

Poiché i criteri di valutazione adottati nel bilancio della Acque Potabili Siciliane SpA in liquidazione risultano influenzati dall'ipotesi di accoglimento della richiesta di concordato preventivo, ipotesi ad oggi non realizzatasi e dipendente da fattori esterni al di fuori del controllo dei liquidatori, il soggetto incaricato della



revisione legale della partecipata ha manifestato l'impossibilità ad esprimere un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2010.

A fronte delle problematiche sopra descritte, gli amministratori di Acque Potabili SpA hanno interamente svalutato la partecipazione, contestualmente all'iscrizione di un fondo svalutazione crediti di 1,6 milioni di Euro ed un fondo rischi di 1,1 milioni di Euro relativo a passività potenziali connesse alla procedura di liquidazione.

- *nelle note di commento al bilancio separato al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti", sezione "Informativa su controllata Acquedotto Monferrato SpA" vengono illustrati dagli amministratori fatti ritenuti rilevanti per una migliore comprensione del bilancio."*

La società di revisione ha espresso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e delle informazioni di cui al comma 1 lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del TUF, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio.

- Alla data odierna, non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.
- Abbiamo rilevato l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.
- Con riferimento al conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e relativi, è stato conferito incarico "PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.a" per lo svolgimento di attività relativamente ai processi in ambito del D.L. 262/2005, attinenti l'attività di monitoraggio effettuata dal dirigente preposto al fine della rivisitazione e razionalizzazione dei processi aziendali, per un compenso complessivo di € 42.500,00.
- Risulta effettuato "Impairment test" in merito all'avviamento da parte di soggetto professionalmente qualificato.
- Il Collegio Sindacale non ha rilasciato alcuno dei pareri previsti dalla legge nel corso dell'esercizio. Anche la società di revisione non ha fornito alcuno dei suddetti pareri.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in numero dieci riunioni del Collegio e assistendo a numero dieci riunioni del Consiglio di Amministrazione.



Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Per effetto dei descritti elementi, acquisiti direttamente, in merito alle norme che disciplinano l'impostazione e la struttura del progetto di bilancio al 31 dicembre 2010, nonché delle conclusioni della società di revisione, riteniamo che esso sia suscettibile di approvazione.

Il Collegio Sindacale ritiene condivisibile la proposta degli Amministratori della copertura della perdita d'esercizio, mediante l'utilizzo della riserva costituita da utili degli esercizi precedenti e delle riserve facoltative, e pertanto non ritiene di dover avanzare altre proposte all'Assemblea.

Infine, diamo atto che l'assemblea ordinaria e straordinaria è stata convocata il 27 aprile 2011 ed, occorrendo in seconda convocazione, il 28 aprile 2011, per le delibere sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2010 e per la presentazione del bilancio consolidato alla stessa data.

In conclusione, Vi rammentiamo che alla data di approvazione del bilancio scade il mandato a suo tempo conferitoci e nel ringraziare per la fiducia accordata, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Torino, 06/04/2011

Il Collegio Sindacale

Ernesto Carrera (Presidente)

Franco Giona

Pier Luigi Passoni

